



Azienda consortile Interventi Sociali  
valli del Reno, Lavino e Samoggia

Allegato A) alla Deliberazione di Assemblea Consortile n. \_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

<b>Insieme – Azienda consortile Interventi Sociali Valli del Reno, Lavino e Samoggia</b> <b>Piano programma 2015-2017</b>
--

### **Finalità**

Si intendono ormai consolidate e raggiunte alcune tra le finalità che hanno portato alla costituzione di ASC Insieme, così come ribadite anche nei Piani Programma degli anni 2010, 2011, 2012, 2013 e 2014 e come di seguito elencate:

- Omogeneizzare gradualmente le tariffe per ambiti omogenei di servizi offerti
- Curare l'economia di scala
- Potenziare la capacità di investimento ed innovazione attraverso l'individuazione di un ambito sovracomunale omogeneo capace di attrarre risorse private e/o pubbliche aggiuntive.

Nel corso del 2015 si attuerà la modifica statutaria che porterà alla trasformazione dell'Azienda Insieme da Consortile ad Azienda dell'Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia, cambierà pertanto l'Ente di riferimento: non saranno i Comuni bensì l'Unione alla quale i Comuni stessi hanno conferito la funzione sociale.

Le progettazioni ritenute prioritarie nella programmazione 2015 di seguito elencate risultano strategiche o perchè assorbono importanti risorse del Bilancio sociale o perchè sono destinate a incidere in maniera prioritaria sulla qualità degli interventi erogati a favore dei cittadini:

- “Progetto Albergo Diffuso” finanziato dalla Fondazione del Monte, per la gestione sinergica, integrata e trasversale per aree delle problematiche legate all'emergenza abitativa;
- “Progetto FSE per il lavoro” finanziato dal Fondo sociale europeo, per ampliare in maniera consapevole il numero, la tipologia e l'efficacia degli interventi a favore dell'inclusione lavorativa degli utenti dei servizi;
- “Progetto autonomia disabili” finanziato dal Ministero del Welfare tramite la RER, per la realizzazione di interventi innovativi per l'autonomia degli utenti disabili;
- “Progetto HCP” finanziato dall'Inps (gestione dipendenti pubblici) per l'erogazione di assegni di cura e servizi finalizzati a sostenere progetti di assistenza domiciliare a favore di anziani e disabili non autosufficienti in possesso dei requisiti previsti dal bando;

- “Progetto Condominio solidale” per la sperimentazione presso gli alloggi protetti di Villa Magri della badante di condominio e di meccanismi di scambio di tutele tra gli inquilini;
- “Progetto team autonomia e responsabilità” per una gestione efficace del personale attraverso una chiara definizione degli obiettivi dell'Ente, la programmazione e la definizione degli obiettivi attraverso la condivisione del percorso con tutti i dipendenti.

Un ulteriore importante azione sarà la modifica dei regolamenti e delle tariffe relative ai servizi interessati dall'applicazione dell' Isee, strumento modificato a decorrere da gennaio 2015 dal DPCM 159/2013 . La materia è di competenza dei Comuni ma sarà fondamentale il lavoro preliminare richiesto alla struttura tecnica di ASC che durante la propria attività si troverà ad applicare le regolamentazioni e interloquire con l'utenza in relazione all'applicazione delle tariffe.

Relativamente ai servizi rivolti agli anziani si prevede la rimodulazione dell'attuale sistema tariffario con l' obiettivo di ampliare il range di ISEE al quale applicare il metodo proporzionale di calcolo della tariffa individuale. Per quanto concerne i servizi rivolti ai disabili, considerata la complessità della materia attualmente oggetto anche di ricorsi da parte delle Associazioni di utenti e familiari, in una fase di grande fluidità e incertezza, si conferma l'applicazione dell'attuale sistema tariffario dei servizi, anche a fronte di ISEE calcolate secondo il DPCM 159/2013, fatti salvi eventuali adeguamenti a norme di ordine superiore che dovessero nel frattempo intervenire. Si auspica l'attivazione di un percorso metropolitano finalizzato a definire linee di indirizzo omogenee anche tramite il confronto con parti sociali associazione di utenti e familiari e altri organismi di rappresentanza collettiva. Relativamente all'integrazione rette per strutture residenziali vengono confermate le vigenti regolamentazioni e sistemi di calcolo e di erogazione dell'integrazione rette fino all'approvazione di norme regolamentari omogenee per tutti i Comuni entro l'anno 2015.

Tutte queste finalità si intendono declinate negli obiettivi e nelle azioni di seguito indicate, che riconfermano l'innovazione quale principio-guida per garantire risposte adeguate, pure nel perseguimento dell'efficacia e dell'efficienza dei servizi.

### **Obiettivi triennali**

Costituiscono **obiettivi strategici triennali** di InSieme gli obiettivi indicati dettagliatamente nel Piano di zona per la salute ed il benessere sociale, il Piano di Zona viene integralmente condiviso da InSieme che si impegna al raggiungimento di tali obiettivi nei limiti definiti dalle risorse finanziarie trasferite per gli anni di esercizio. Tali obiettivi scaturiscono dalla programmazione condivisa a livello distrettuale, a seguito del percorso di concertazione e riguardano le aree: Non autosufficienza, Famiglia e Minori, Adulti.

### **Obiettivi conseguiti nel corso del 2014**

**Rispetto agli obiettivi operativi** previsti nel Piano programma 2014-2016 InSieme ha realizzato nel corso del 2014 le azioni indicate nella relazione tecnica e gestionale allegata al bilancio consuntivo, che verranno esaminati anche dall'OIV aziendale, ai fini della valutazione delle performance.

## Obiettivi da sviluppare nel corso del triennio 2015-2017

Premesso che ormai al sesto anno di attività dell'Azienda molti degli obiettivi sull'efficacia e sull'efficienza sono stati raggiunti, avendo ormai conseguito le economie possibili, avendo mantenuto costante l'erogazione dei servizi e degli interventi, pur a fronte di un costante aumento della domanda.

In relazione agli obiettivi di seguito indicati per il triennio 2015-2017 l'Azienda intende realizzare per il 2015 le azioni di seguito indicate:

Obiettivi da Piano Programma 2015-2017	Azioni
Approvare specifici accordi di integrazione socio-sanitaria con l'AUSL relativamente ai servizi e agli interventi che vedono una forte collaborazione tra Comuni e AUSL per l'accesso e la presa in carico	Definizione, Approvazione e Applicazione accordi di integrazione socio-sanitaria
	Definizione modalità di applicazione DGR 1102/2014
Implementare progressivamente i regolamenti dell'Azienda	Approvazione del nuovo Statuto per la trasformazione di ASC da Azienda consortile ad Azienda dell'Unione
	Definizione ed approvazione Nuovi Regolamenti dell'Azienda
Analizzare il sistema di appalti esistenti e le forniture di servizi/interventi al fine di individuare possibilità di economicità ed ottimizzazioni, nel rispetto del principio della personalizzazione degli interventi	Gestione del percorso relativo all'appalto dei servizi educativi (c.d. garona) tramite la definizione annuale dei canoni
	Utilizzo MEPA per le forniture di beni e servizi
	Espletamento nuove gare: refezione mensa CRA
	Bando per accreditamento fornitori e per incarichi
Implementare progressivamente gli strumenti per il controllo di gestione, la piena messa a regime dei sistemi informativi ed informatici e la valutazione dei servizi e degli interventi, anche attraverso l'elaborazione di specifici indicatori di attività; contenimento delle spese	Aggiornamento annuale del bilancio di Pari Opportunità
	Iniziative di fund raising
	Contenimento del tetto massimo di giorni per il pagamento delle fatture
	Definizione di nuovo sistema di cassa per facilitare il lavoro amministrativo e contabile
	Riduzione della spesa per incarichi non collegati a progetti finanziati

	Gestione efficace ed efficiente parco automezzi
	Individuazione di soluzioni per facilitare il lavoro contabile, la rendicontazione ai Comuni e le relazioni con l'utenza
Favorire il dialogo e l'accesso ai servizi da parte della cittadinanza, per una maggiore visibilità dell'azienda e per agevolare la trasparenza	Implementazione azioni per la trasparenza
	Azioni per il miglioramento del sito aziendale
	Predisposizione e monitoraggio del piano triennale di prevenzione della corruzione
Realizzare politiche del personale attente alla motivazione e alla formazione, Consolidare l'Azienda, attraverso politiche attente a creare senso di appartenenza del personale	Realizzazione di azioni a supporto dei carichi di lavoro e della complessità del lavoro sociale
	Piano della formazione
	"Fidelizzazione" personale dipendente
Predisporre il programma di adeguamento alla normativa regionale in merito all'accREDITAMENTO di servizi socio-sanitari	Monitoraggio attuazione accREDITAMENTO definitivo
Rendere progressivamente omogenee le tariffe, compatibilmente con le risorse finanziarie	Applicazione nuova ISEE ai servizi per la non autosufficienza e per il calcolo della capacità economica, monitoraggio della contribuzione economica dell'utenza dei servizi rivolti ai disabili
Riprogettazione di servizi ed interventi per una risposta più efficace ed efficiente ai bisogni dei cittadini	Definizione procedure interne per il passaggio dei casi dall'area minori all'area adulti
	Avvio della riflessione sul superamento del doppio servizio per i disabili inseriti in strutture residenziali
	Valutazione Progetto Linfa
	Attivazione percorsi di auto mutuo aiuto per familiari e utenti in carico ai servizi
	Individuazione modalità di restituzione alla collettività degli benefici ricevuti in una logica di aumento dell'impegno civico dei cittadini assistiti dal servizio

	Monitoraggio Progetto Inpdap 2012 ed avvio Progetto Inpdap 2014
	Azioni di integrazione sociale e collaborazione con il Comune per la chiusura del campo rom
	Sperimentazione di co-housing
	Analisi e monitoraggio del servizio sportello sociale
Azioni di supporto alla crisi economica	Definizione progetto per la presa in carico trasversale dei casi di emergenza abitativa
	Monitoraggio azioni protocollo sfratti
	Realizzazione azioni di cui al Fondo regionale per l'accesso alle abitazioni in locazione
	Assegnazione alloggi per emergenza abitativa
	Avvio di nuove sperimentazioni integrazione lavorativa
	Gestione integrata delle azioni di supporto alla crisi economica

Oltre a quanto sopra elencato, nel corso dell'anno 2015 verrà prestata particolare attenzione alle seguenti aree tematiche/linee di azione/percorsi:

- integrazione delle persone disabili nel mondo della scuola e del tempo libero, a partire dalla riflessione di altre esperienze italiane sui Disability Studies (sviluppatasi negli ultimi quarant'anni in ambito prevalentemente angloamericano e nord europeo) e dalla condivisione con i Comuni, gli Istituti Comprensivi, l'AUSL e le Associazioni;
- individuazione di nuove tecnologie da mettere al servizio delle famiglie per la gestione della non autosufficienza, con l'obiettivo di aumentare la qualità degli interventi sociali ma anche di ridurre i costi dell'assistenza;
- nuova domiciliarità, anche nell'ottica di ulteriori azioni di innovazione, nell'area dei servizi rivolti alla non autosufficienza;
- rendicontazione sociale, trasparenza e comunicazione per aumentare la resa in termini informativi dei dati inseriti nel sistema GGG attraverso la definizione di Query in grado di interrogare il sistema;
- recupero crediti e morosità vantati dall'Azienda nei confronti degli utenti.

Casalecchio di Reno, 19 aprile 2015

Il Direttore pro tempore  
f.to Michele Peri